

CAPITOLO 1

- COME TUTTO INIZIO' -

Alcuni mesi prima, Scuola superiore di Tecnologia e Magia di Manehattan.

Gli ultimi anni di liceo passarono in un lampo, Wrench e il suo migliore amico Green Mind passarono tutti gli esami a pieni voti, gli unici nel loro corso di ingegneria avanzata da moltissimi anni.

"Grande, fratello, ci siamo ormai! Ancora poche ore e saremo ingegneri diplomati!" Esultò Green.

"Gia..." rispose Wrench,

"Cosa c'è amico, non sei contento?" Chiese perplesso.

"No, no. Anzi sono felice, ma mi mancherà la scuola, lo studio, i libri... questo è il mio mondo" rispose malinconicamente.

Green saltò sulle spalle a Wrench cercando di tirarlo su.

"Ma ora possiamo fare tante altre cose, vedere posti, conoscere ragazze, speriamo sia la volta buona che ti trovi una puledra così smetterai di rompere sul fatto che non trovi nessuna..." venne scrollato a terra,

"Lo sai che sono timido..." non riuscì a finire,

"...sociopatico, solitario, introverso, grosso e pure brutto" aggiunse l'amico,

"Ohh, ha parlato l'adone sciupa-puledre, sempre simpatico come una zoccolata nel didietro" gli prese la testa bloccandolo essendo molto più grosso.

"Ok, ok mi arrendo -uhg- facciamo tardi" riuscì a divincolarsi.

"Andiamo prima che ti usi come segnalibro, fra poco si va in scena" i due si diressero verso la loro classe per i preparativi.

Wrench e Green, due amici inseparabili si dal primo anno di scuola, cioè da quando Wrench lo ha aiutato contro un gruppo di bulli che lo avrebbero conciato male, da allora Green divenne la sua ombra.

Il grande momento era giunto, tutti gli stalloni e le giumente erano pronti a ricevere il loro titolo, ad assistere alla cerimonia, oltre ai parenti tutti c'erano alcuni nomi noti dell'industria di Equestria, tra i più famosi Bibsky Doss, il fondatore delle Reborn Technologies di Manehattan e il Dottor Pharma fondatore della Fillytech Incorporated di Fillydelphia, e sarà proprio da lui che tutto comincerà.

La cerimonia si svolse nei migliori dei modi, alla fine i due amici furono avvicinati da un'anziano unicorno dal manto marrone un po' scolorito, una criniera argentata per l'età e un paio di folti baffi sempre argento con una croce verde come cutie mark, era il Dottor Pharma.

"Cari Wrench e Green Mind, ho saputo che siete i migliori ingegneri che questa scuola abbia mai sviluppato da moltissimi anni e questi diplomi con lode ne sono la prova, mi ricordo che hai miei tempi..."

"Ehm dottore, si sta di nuovo perdendo nei ricordi" disse il suo assistente facendo tornare il dottore al presente,

"Sì certo, certo" rinsavì lui.

"Dove ero rimasto? Ah sì, volevo come prima cosa farvi i miei complimenti per il vostro lavoro..." continuò lui.

Mentre il dottore parlava, i genitori di Wrench e di Green Mind andarono dai loro puledri per complimentarsi.

"Dottor Pharma, questi sono i miei genitori, Rocky Hooves e Sweety Tail" interruppe Wrench per presentarli.

"Piacere" disse Rocky stringendogli lo zoccolo,

"Lieta di conoscerla" disse Sweety facendo un piccolo inchino.

"E questi sono i miei: Fergus e Flora" Green indicò con lo zoccolo i genitori,

"Piacere" disse Fergus,

"Salve" concluse le presentazioni Flora.

Il Dottore continuò:

"Lieto di conoscervi tutti. Come stavo dicendo, cari figliuoli: complimenti per l'ottimo lavoro. Sono qui per darvi una grande possibilità, vorrei che veniste a lavorare nella mia azienda. Ho sempre bisogno di puledri con le vostre capacità ingegneristiche" ridacchiò sotto i baffi.

I due amici guardarono i propri genitori, commossi e orgogliosi, rispondendo poi all'unisono "Accettiamo molto volentieri la sua offerta Dottor Pharma".

"Allora benvenuti in famiglia ragazzi " il dottore fece una pausa "E un'altra cosa... Chiamatemi pure Doc, come fanno tutti, è meno formale" chiese cortesemente.

"D'accordo Doc!" Si misero a ridere Wrench e Green.

"Comincerete fra un paio di mesi, divertiti con i vostri cari. Ora vi saluto" si congedò Doc dirigendosi verso la sua carrozza.

I due amici non potevano ancora crederci, uno dei più grandi capitani d'industria d'Equestria li voleva con lui ed era venuto a cercarli di persona! '*Quale onore*' pensarono.

Si riunirono poi ai genitori, coi quali passarono la giornata a divertirsi.

Trascorsero due mesi e arrivò il giorno della partenza, le due famiglie si ritrovarono alla stazione del treno di Montestallone, come era prevedibile le madri stavano piangendo e i padri stavano facendo le solite raccomandazioni:

"Mi raccomando figlio mio, fai sempre del tuo meglio e saremo sempre fieri di te" cominciò Rocky restando sempre serio e composto ma lasciando trapelare il dispiacere,

" -sniff-sniff- Non può essere già arrivato questo momento, il mio puledrino, il mio piccolino si sta trasferendo in un'altra città... " scoppiò a piangere Sweety formando una fontana di lacrime,

"MAMMA, non mettermi in imbarazzo davanti a tutti!" Arrossì ferocemente Wrench. "E poi verrò a trovarvi ogni volta che potrò."

poi abbracciò sua madre e si mise a piangere anche lui. Lo stesso successe con Green Mind e i suoi genitori. Arrivò l'ora della partenza, i due stalloni caricarono i loro bagagli e salirono sulla carrozza del treno, entrarono nella loro cabina, abbassarono il finestrino poco prima della partenza del treno, si affacciarono e salutarono i loro genitori con la promessa di tornare quando possibile e di farsi sentire spesso.

"Non mi sento affatto tranquilla caro" Sweety Tail era preoccupata. "Ho paura che possa succedergli qualcosa di brutto"

Rocky abbracciò la giumenta per confortarla. "Non preoccuparti tesoro, sono svegli e forti, sapranno cavarsela. E poi non vanno mica in guerra".

"Lo so, ma sono sempre preoccupata"

Flora le si avvicinò. "Cara, stai serena. Se staranno insieme nulla li potrà fermare".

"Abbi fiducia nei nostri puledri" concluse poi Fergus.

Il viaggio in treno durò circa un paio d'ore e fu molto tranquillo, i due pensarono come doveva essere il loro nuovo posto di lavoro, anche se ne avevano già una mezza idea, avendo letto molti articoli sulle riviste specializzate.

Arrivati alla stazione furono accolti da due graziose puledrine unicorno, erano le segretarie di Doc: due gemelle con un candido manto bianco e criniere viola chiaro, differivano l'una dall'altra dal portamento della criniera e dai cutie mark, quello della puledra a destra era una macchina da scrivere e quello dell'altra era un archivio.

Le due puledrine si presentarono ai due stalloni, i loro nomi erano rispettivamente Cindy e Sandy.

Dopo essersi presentato non seppe trattenersi: "Per la divina Celestia, credo che mi piacerà stare qui" sussurrò Wrench all'amico dandogli una gomitata d'intesa.

"Vedi di calmare i bollenti spiriti o finirai per farci cacciare" Green poi squadrò le due puledre da cima a fondo "comunque hai ragione, niente male davvero" rispose con un ghigno di complicità.

Le due puledre sentendosi al centro d'attenzione arrossirono nell'esatto momento in cui arrivò anche Doc:

"Visto che panorama c'è qui, eh ragazzi?" Doc strizzò l'occhio verso i ragazzi "Ma scommetto che due stalloni prestanti come voi ne abbiano avute di avventure".

"Non abbiamo mai avuto relazioni" rispose Wrench sentendosi un po' in imbarazzo.

"Solo con i libri e lo studio" concluse Green.

Tutti scoppiarono a ridere.

"Ahahah, sembrate due copie in versione maschile della Principessa Twilight! Sempre a studiare e leggere libri... e guardate dove è arrivata! Comunque meglio avviarsi verso la carrozza. Cindy, Sandy accompagnate i ragazzi alla carrozza, io sistemo le cose con i loro bagagli e arrivo" disse Doc dirigendosi verso i facchini della

stazione.

Intanto le puledrine si misero accanto ai due stalloni, una per parte, molto vicine, quasi a sfiorare i fianchi dei due pony e li accompagnarono alla carrozza, poco dopo li raggiunse anche Doc e partirono alla volta della fabbrica.

Quest'ultima era situata alla periferia ovest della città, era formata da sei enormi capannoni adibiti alla progettazione, realizzazione e stoccaggio delle materie prime e delle macchine e al centro un enorme palazzo di otto piani, con un enorme insegna sul tetto.

Era la sede amministrativa dell'azienda, con gli uffici e le sale riunioni.

Attorno alla fabbrica c'era un delizioso campo di margherite con qualche albero quà e là, un posto incantevole per lavorare.

Alla Fillytech ci lavorano più di 140 tra stalloni e giumente.

"Allora sapete cosa produciamo qui vero?" chiese Doc durante il viaggio,

"Certo signore, produce le migliori apparecchiature mediche di tutta equestria" disse con assoluta certezza Wrench,

"Nonché medicine e attrezzature per rendere più sicuri i luoghi di lavoro" concluse Green.

"Non avrei potuto descriverlo con parole migliori, comunque vi farò fare una prova, voglio vedere in quale settore eccellete" disse squadrando i due stalloni.

"Grazie signore" risposero all'unisono Wrench e Green,

"Dovete chiamarmi Doc, siamo una famiglia ora" rimproverò scherzosamente.

"Ok sign- volevo dire Doc" si corresse Wrench.

"Perfetto, ora che avete visto la fabbrica, le mie segretarie vi accompagneranno ai vostri alloggi, sistematevi con comodo. Comincerete domani alle ore 7.30; Capannone 1, ok?" domandò con aria da bonaccione Doc,

"Ok Doc" annuì Wrench,

"Certo, nessun problema" si unì a lui Green.

"Ora vado, devo sistemare un po' di noiosa burocrazia. Cindy, Sandy, accompagnate i nostri amici al loro alloggio e fateli mettere a loro agio" poi guardò i due amici "vi lascio in buoni zoccoli" ammiccò e se ne andò ridendo.

"E' sempre così?" domandò Wrench,

"Sì, un bonaccione, è un piacere lavorare qui..." rispose per prima Sandy.

"... è come essere in famiglia" concluse Cindy.

Furono portati al loro alloggio, le puledre si congedarono dando la buona notte.

I due quasi non riuscirono a chiudere occhio per eccitazione del nuovo lavoro, ma verso l'una crollarono entrambi.

L'indomani cominciò la carriera dei due amici al reparto progettazione, come Doc si aspettava erano dei progettisti molto bravi, sia nella parte elettronica che strutturale ma ritenne che il

loro potenziale fosse sprecato.

"Siete fantastici cari figliuoli, però vi vedo un po' stretti solo a progettare, siete bravissimi non c'è dubbio, però vorrei farvi provare un altro settore" disse molto contento Doc.

"Ci manderà al reparto prototipi?" sperò Green.

"Mi dispiace, ma e' troppo presto, prima devo vedere il vostro vero potenziale!" Lo placò subito "Visto che non siete chimici non vi metterò nei laboratori, non e' il vostro settore."

"Meglio così, altrimenti non sò per quanto poteva vantarsi ancora di avere un laboratorio" scherzò Green. Doc lo guardò attentamente, il giovane unicorno rimase ammutolito, pensando che la battuta fosse suonata fuori luogo.

"Ah ah ah ah, buona questa figliuolo!" Doc diede una zoccolata sulla sua spalla poi continuò "Come magazzinieri sareste sprecati, non resta che il reparto di assemblaggio" concluse.

"Ok Doc, faremo del nostro meglio" disse Wrench.

"Va bene,domattina capannone 3 e ora tutti a casa" Doc si congedò. L'indomani i due si presentarono come concordato al capannone 3 e trovarono Doc, le segretarie e i dipendenti del capannone 3, tutti in riga attorno ad un mucchio di componenti meccaniche ed elettroniche.

Subito intervenne Doc: "Buongiorno figlioli, oggi farete un test di assemblaggio a tempo per vedere la vostra bravura, ognuno di voi avrà un progetto e dovrà , da solo, riuscire a completarlo nel minor tempo possibile e in maniera corretta" poi aggiunse "Wrench,tu avrai il progetto 98267/5 completato da me nel tempo mai battuto di 4 ore, 21 minuti e 43 secondi, tu Green il 61387/9 completato sempre da me in 3 ore e 45 minuti tondi tondi, se riuscirete a completarli sarete assunti in maniera definitiva come tecnici specializzati altrimenti vi metterò nel reparto progettazione".

"Bene allora cominciamo subito, pronto socio?" Wrench lanciò un'occhiata di complicità a Green,

"Come non mai, andiamo e facciamogli vedere chi siamo" Green rispose con certezza assoluta, i loro sguardi cambiarono.

Cominciarono con una determinazione e precisione ineccepibile: univano, saldavano e regolavano ogni singolo pezzo in maniera perfetta.

Doc ci aveva visto giusto, ormai sapeva ogni singolo passaggio nel montare quelle macchine e sapeva se stavano andando bene o male.

All'improvviso notò che Wrench stava riconnettendo alcuni elementi di un circuito elettrico e incuriosito si avvicinò a lui.

"Cosa fai figliolo? Quel circuito era già apposto, bastava collegarlo e via" disse quasi a rimproverarlo.

"Ho notato che se collego questo condensatore direttamente al flusso centrale e inserisco un superconduttore alla fine del circuito l'efficienza della macchina aumenterà del 30% circa" spiegò a Doc, come un insegnante premuroso col suo allievo.

Doc analizzò il lavoro fatto e aveva ragione, aveva potenziato il circuito elettrico della macchina.

"Ah ah ah ah, sei sveglio ragazzo, molto bravo!" Commentò infine.

Wrench e Green erano velocissimi, tutti erano con la bocca aperta, Doc compreso, Wrench completò il suo progetto con 19 minuti di anticipo, Green con 13 minuti, stabilendo il nuovo record aziendale, "Lo sapevo, avevo visto giusto in voi, siete fenomenali" disse il dottore mentre tutti gli altri sbattevano gli zoccoli a terra in segno di acclamazione, i due arrossirono imbarazzati.

"Cari figliuoli ora siete ufficialmente tecnici specializzati della Fillytech Incorporated, benvenuti in famiglia" disse Doc fieramente.

I due stalloni erano al settimo cielo, saltarono e si scambiarono un potente brohoof che quasi Green venne scaraventato dall'altra parte del capannone, tutti scoppiarono in un grassa risata.

Ecco come cominciò la prosperosa collaborazione con la Fillytech.

Passarono i mesi, come promesso Wrench e Green scrissero ai loro genitori, descrivendo come si sta a Fillydelphia e il lavoro, nel limite del possibile.

Ben presto i due inseparabili amici si fecero notare ancora di più da Doc, la loro grande abilità magica sui macchinari, la loro ineccepibile precisione e velocità di assemblaggio aumentò ancora e questo li fece entrare nell'elite dei tecnici addetti ai prototipi top secret, macchinari d'avanguardia per rendere Equestria un posto ancora migliore, alcuni dei quali li progetteranno loro stessi.